

LINEE GUIDA CONDIVISE NELLA PROVINCIA DI MANTOVA

**(Piano di Zona di Asola, Piano di Zona di Guidizzolo, Piano di Zona di Mantova,
Piano di Zona di Ostiglia, Piano di Zona di Suzzara, Piano di Zona di Viadana)**

“CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITÀ – CDD

CENTRO SOCIO-EDUCATIVI– CSE

SERVIZIO FORMAZIONE ALL’AUTONOMIA - SFA”

Premesso che

Gli Ambiti Territoriali del territorio dell’ASST di Mantova - ATS Val Padana (Distretto di Asola, Distretto di Guidizzolo, Distretto di Mantova, Distretto di Ostiglia, Distretto di Suzzara, Distretto di Viadana) hanno definito dal settembre 2017 le regole provinciali, all’interno di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza dei Comuni, previsto dalla normativa nazionale e regionale e, in particolar modo ai sensi dell’art. 22 comma 2 lettera g) della legge quadro sugli interventi e servizi sociali n. 328 dell’8/11/2000, per l’erogazione dei seguenti servizi:

- Centro socio educativo (CSE)
- Comunità alloggio Disabili (CAH)
- Servizi di Formazione all’Autonomia (SFA)
- Interventi Socio-educativi ed assistenziali presso Centro Diurni Disabili (CDD)
- Interventi Socio-educativi ed assistenziali presso Comunità Socio Sanitaria (CSS)
- Servizio di trasporto sociale per l’accesso alle unità d’offerta diurne sopra indicate

attraverso l’istituzione di un voucher socio - educativo ed assistenziale per l’acquisto di prestazioni rese da “fornitori accreditati” in qualità di Enti Gestori di strutture presenti nel territorio della Provincia di Mantova a favore di persone disabili residenti nei Comuni della Provincia di Mantova.

Gli Ambiti territoriali di Mantova concordano in modo congiunto e uniforme per l’adozione di regolamenti comuni sulla compartecipazione alla spesa sociale dei cittadini, a livello di ASST Mantova, e di linee guida operative provinciali sulla sostenibilità dei costi delle unità d’offerta sociali e sociosanitarie.

Considerato che

- l’Unità d’Offerta Centro Diurno per persone con disabilità è stata delineata con la DGR 23 luglio 2004, n. 18334: *“Definizione della nuova unità d’offerta – Centro Diurno per persone con disabilità (CDD): requisiti per l’autorizzazione al funzionamento e per l’accreditamento”* e nel medesimo provvedimento la Regione Lombardia ha approvato i criteri per la remunerazione delle prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale definiti in *“consistenza e valorizzazione economica del carico assistenziale, educativo riabilitativo ed infermieristico e valorizzazione economica degli altri costi definiti percentualmente sul carico assistenziale”*.
- l’Unità d’Offerta Centro Socio Educativo CSE per persone con disabilità è stata delineata con la D.G.R. n. VII/20763 del 16.02.2005 *“Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili”*.

- l'Unità d'Offerta Servizio di Formazione all'Autonomia per persone con disabilità è stata delineata con la -D.G.R. n. VIII/7433 del 13.06.2008 "Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle unità di offerta sociale "Servizio di formazione all'autonomia per le persone disabili" (SFA).
- nel territorio dell'ASST di Mantova sono autorizzati al funzionamento e accreditati all'erogazione di servizi e prestazioni per conto del servizio pubblico
 - n. 12 Centri Diurni Disabili e accreditati.
 - N. 10 Centri Socio Educativi
 - n. 06 Servizi Formazione all'Autonomia

	AMBITO TERRITORIALE	CENTRO DIURNO PER DISABILI CDD	ENTE GESTORE	SEDE
1	VIADANA	CENTRO DIURNO DISABILI LA COMETA	COOP.VA AGORA'	Via Fiume 4, Casatico
2	MANTOVA	CENTRO DIURNO DISABILI LA STAZIONE	COOP. LA STAZIONE	Viale Bersaglio 1/A Castellucchio
3	MANTOVA	CENTRO DIURNO CSA	CSA COOPERATIVA SERVIZI ASSISTENZIALI SOC. COOP. SOC	Via Gelso 8 Mantova
4	MANTOVA	CENTRO DIURNO ANFFAS	ANFFAS ONLUS MANTOVA	Via Ilaria Alpi 12 Mantova
5	MANTOVA	CENTRO DIURNO DOLCE	Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa	Via Cristina da Pizzano, 5. 40133 Bologna
6	MANTOVA	CENTRO DIURNO FIOR DI LOTO	FIOR DI LOTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Strada San Martino 2/b Formigosa Mn
7	MANTOVA	CENTRO DIURNO CASA DEL SOLE	ASSOCIAZIONE CASA DEL SOLE ONLUS	Via Gementi 52 San Silvestro di Curtatone
8	MANTOVA	CENTRO DIURNO QUERCIA	LA QUERCIA SOC. COOP. SOC. ONLUS	Via Bazzotti 5/a Roverbella
9	GUIDIZZOLO	CDD CHIARALUCE	ANFFAS	Via Rebecco Guidizzolo
10	OSTIGLIA	CENTRO DIURNO "IL PONTE"	IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA FRATELLI BANDIERA, 124 SERMIDE (MN)
11	SUZZARA	CENTRO DIURNO DISABILI DODIESIS	C.H.V. COOP. SOCIALE DI SOLIDARIETA' A.R.L. ONLUS	Via Democrito, 13/5 46029 - Suzzara (MN)
12	ASOLA	CDD IL MOSAICO	Cooperativa Bucaneve	Via F. Ferrari 71/A Castel Goffredo

	AMBITO TERRITORIALE	CENTRO SOCIO EDUCATIVO PER DISABILI CSE	ENTE GESTORE	SEDE
1	VIADANA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO L'ALVEARE	COOP.VA AGORA'	Via Fiume 4, Casatico
2	MANTOVA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO LA STAZIONE	LA STAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Prato Bersaglio 1/a Castellucchio
3	MANTOVA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO ANFFAS	ANFFAS ONLUS MANTOVA	Via Ilaria Alpi 12 Mantova
4	MANTOVA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO QUERCIA	LA QUERCIA SOC. COOP. SOC. ONLUS	Via Bazzotti 5/a Roverbella
5	GUIDIZZOLO	CSE ANDREA GUIDETTI	COOPERATIVA ONLUS FIORDALISO	Via Groppi, 5 Castiglione d/Stiv.
6	ASOLA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO IL DONO	COOPERATIVA UN DONO NUOVO	VIA Casone 25/A Piubega
7	OSTIGLIA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO "IL PONTE"	IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA BELLINI,51 POGGIO RUSCO (MN)
8	OSTIGLIA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO "EUREKA"	ANFFAS ONLUS	VIA BELFANTI,1 OSTIGLIA
9	SUZZARA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO IL ZENZERO	C.H.V. COOP. SOC. DI SOLIDARIETA' A.R.L. ONLUS	Via Democrito, 13/5 46029 - Suzzara (MN)
10	SUZZARA	CENTRO SOCIO EDUCATIVO IL PASCOLETTO	COOP. SOC. IL PONTE ONLUS	via Guerrieri Gonzaga , 19-Gonzaga (MN)

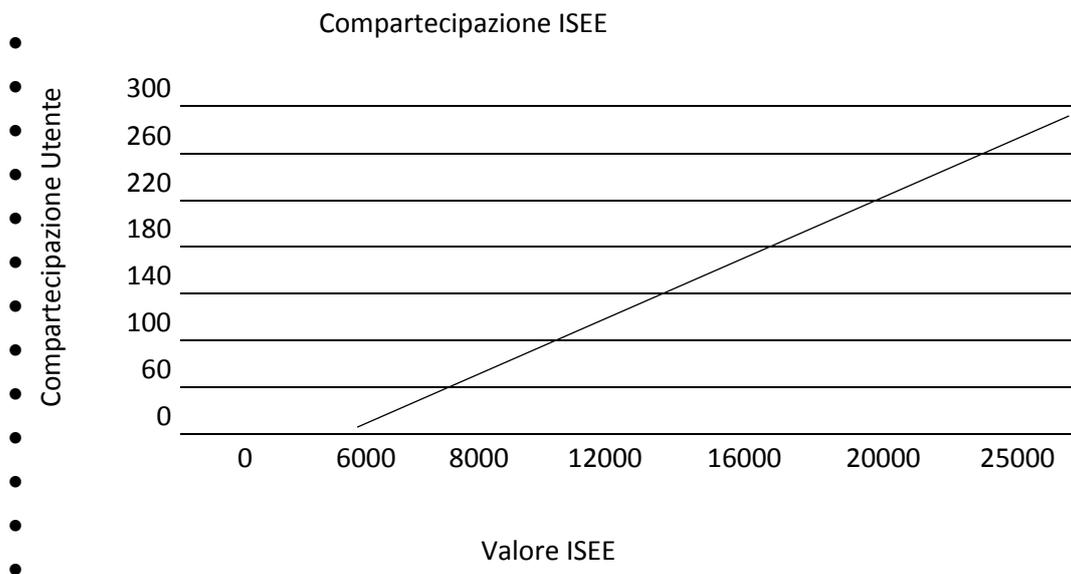
	AMBITO TERRITORIALE	SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA SFA	ENTE GESTORE	SEDE
1	VIADANA	SFA DI POMPONESCO	CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXII	Via Fratelli Cantoni 37, Pomponesco
2	MANTOVA	SFA QUERCIA	LA QUERCIA SOC. COOP. SOC. ONLUS	Via Bazzotti 5/a Roverbella
3	GUIDIZZOLO	SFA FIORDALISO	COOPERATIVA ONLUS FIORDALISO	Via Ordanino Castiglione d/Stiv.
4	OSTIGLIA	SFA "JUPITER"	ANFFAS ONLUS	VIA BELFANTI,1 OSTIGLIA
5	OSTIGLIA	SFA "SFATIAMOCI"	IL PONTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	VIA BELLINI,51 POGGIO RUSCO (MN)
6	ASOLA	SFA IL GIRASOLE	COOP.VA AGORA'	Via Fiume 4, Casatico

- gli Enti Gestori accreditati erogano l'assistenza sociosanitaria integrata diurna a favore delle persone con disabilità, secondo gli standard regionali, redigono all'ingresso dell'ospite la scheda individuale di osservazione (S.I.Di) che classifica gli ospiti ed i carichi assistenziali in 5 classi con diverso livello di fragilità al quale è commisurata la remunerazione giornaliera del Fondo Sanitario Regionale;
- le tariffe giornaliere dei CDD sono state quantificate con la DGR 16 dicembre 2004, n. 19874 *"Prima definizione del sistema tariffario delle Comunità Alloggio Sanitarie (CSS) e dei Centri Diurni per persone Disabili (CDD) in attuazione delle DGR n. 18333 e n. 18334 del 23.07.04"* e successivamente rideterminate con la DGR 27 febbraio 2008, n. 6677 e DGR 399 del 05.08.2010 *"Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del fondo sanitario regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA), nelle Residenze Sanitarie per Disabili (CDD), nelle Comunità Socio Sanitarie per disabili (CSS) e negli Hospice"*, nel seguente modo:

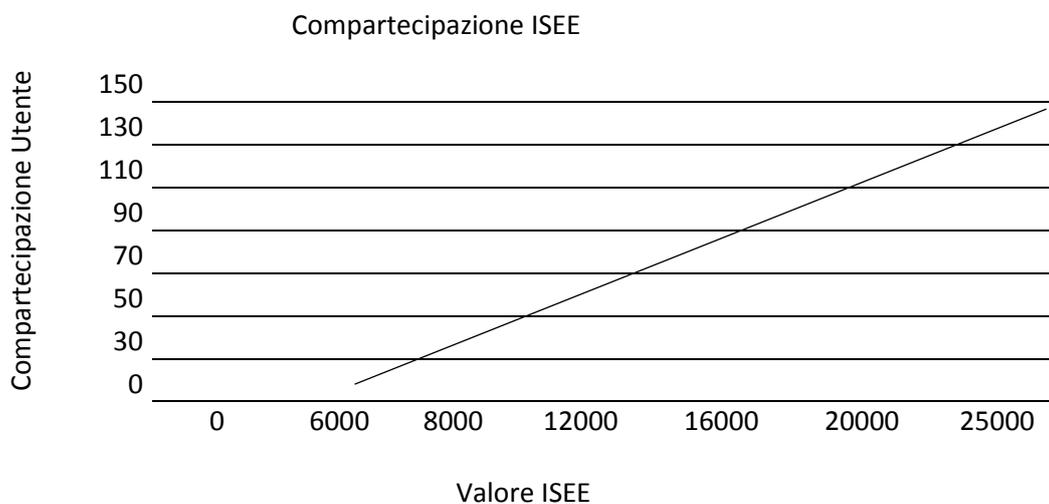
CLASSIFICAZIONE OSPITE	TARIFFA GIORNALIERA (FONDO SANITARIO REGIONALE)
CLASSE 1	€ 58,00
CLASSE 2	€ 54,50
CLASSE 3	€ 51,00
CLASSE 4	€ 47,50
CLASSE 5	€ 45,00

Definito che:

- nei centri CDD il voucher per le attività educativo- assistenziali riconosciuto è definito in quota giornaliera a carico degli Ambiti Territoriali/Comuni, ad integrazione di quanto già percepito dall'Ente gestore attraverso il Fondo Sanitario Regionale;
- si riconosce ai frequentanti i Centri Diurni Disabili CDD, i Centri Socio Educativi CSE e i Servizi per la Formazione all'Autonomia, SFA, un voucher per le attività educativo-assistenziali a carico degli Ambiti Territoriali/Comuni giornaliero in conformità ai valori definiti dell'accreditamento in vigore dall'anno 2017 secondo le linee guida su base provinciale;
- la persona frequentante il Centro Diurno Disabili (modulo tempo pieno), il Centro Socio Educativo (modulo tempo pieno) è chiamata a contribuire alla copertura di quota parte del voucher per le attività educativo-assistenziali, su base mensile e in relazione alla propria situazione economica, così come definita dall'ISEE riguardante la sola persona con disabilità (ed eventuali suoi figli e/o coniuge), come previsto dall'art. 6, comma 2, del D.P.C.M. N. 159, del 05.12.2013, secondo parametri di proporzionalità dello schema seguente:



- la persona frequentante il Centro Diurno Disabili (moduli part time), il Centro Socio Educativo (moduli part time) e il Servizio di Formazione all'Autonomia (modulo formativo, consolidamento e monitoraggio) è chiamata a contribuire alla copertura di quota parte del voucher per le attività educativo-assistenziali, su base mensile e in relazione alla propria situazione economica, così come definita dall'ISEE riguardante la sola persona con disabilità (ed eventuali suoi figli e/o coniuge), come previsto dall'art. 6, comma 2, del D.P.C.M. N. 159, del 05.12.2013, secondo parametri di proporzionalità dello schema seguente :



- Il valore del voucher per le attività educativo- assistenziali previsto e concordato deve essere riportato e sottoscritto dalle parti coinvolte (persona e/o famiglia o suo rappresentante, Ente gestore, Ambito Territoriale e/o Comune) nel contratto individuale di inserimento;
- nei mesi coincidenti con le festività natalizie e la pausa estiva, la quota di contribuzione viene ridotta del 50%;
- nel caso di assenze superiori ai 10 gg di servizio nel mese, non coincidenti con le festività natalizie e la pausa estiva, la riduzione della quota di contribuzione del 50% è subordinata alla presentazione del certificato medico; nel caso i 10 gg di assenza consecutivi siano a scavalco di due mensilità, la quota di contribuzione sarà ridotta del 50% sul secondo mese;
- nel caso in cui l'utente non provveda a versare la propria quota di contribuzione al comune di residenza, quest'ultimo invierà n.02 solleciti di pagamento indicando il termine entro il quale dovrà essere corrisposta la quota di contribuzione. Qualora dopo il secondo sollecito permanga una situazione di inadempienza, il comune/consorzio procederà ad attivare il recupero di quanto dovuto secondo la normativa vigente. La quota di compartecipazione del frequentante dovrà essere introitata direttamente dal Comune/Consorzio/Azienda che rilascerà attestazione dell'avvenuto versamento;
- le presenti Linee Guida sono in vigore dal mese di aprile 2019 e vincolano le parti ad applicare la compartecipazione degli utenti alla quota per le attività socio-assistenziale dei Centri Diurni Disabili CDD, dei Centri Socio Educativi CSE e dei Servizi per la Formazione all'Autonomia SFA a partire dal 01/09/2019, e fino alla scadenza dell'accreditamento dei servizi prevista per il 31.12.2021. Entro il mese di aprile 2020 le parti si impegnano ad una valutazione congiunta dei primi mesi di applicazione.
- Almeno sei mesi prima della scadenza le parti concordano di avviare il percorso di confronto in vista dell'eventuale rinnovo.

Si demanda alla definizione territoriale:

- la traduzione delle Linee Guida in atti amministrativi che ne consentano l'applicazione effettiva a partire dal 01/09/2019;
- la modalità logistica ed organizzativa per garantire il servizio di trasporto ai Centri Diurni Disabili CDD, Centri Socio Educativi CSE e ai Servizi per la Formazione all'Autonomia SFA, il cui onere per gli utenti è già ricompreso nella quota di compartecipazione stabilita, essendo la stessa omnicomprensiva dell'intero servizio mensa inclusa;
- restano salvi specifici accordi territoriali tra le parti ed eventuali regolamenti vigenti fino all'approvazione delle presenti linee guida;
- la valutazione d'inserimento di ulteriori servizi aggiuntivi e/o personalizzati;
- la garanzia di un adeguato supporto alla persona con disabilità ed alla sua famiglia nella definizione, nel monitoraggio e nella valutazione periodica del progetto di vita;

- la definizione di clausole che, previa adeguata istruttoria e a seguito di proposta motivata, prevedono l'esonero/riduzione della quota a carico dell'utenza, per situazioni di particolare gravità, ad elevato rischio di esclusione sociale.

Le parti si impegnano a:

- continuare il lavoro comune coordinato per armonizzare la filiera dei servizi per la disabilità, verso una composizione flessibile orientata al progetto di vita della persona;
- tutelare, anche a livello legale, le presenti Linee guida ed i relativi Accordi territoriali conseguenti in ogni sede.

Le parti, esclusa l'ASST di Mantova, si impegnano inoltre a chiedere a Regione Lombardia l'adeguamento della contribuzione dei Centri Diurni Disabili, così come previsto dal DPCM 14.02.2001 (70% a carico del Servizio sanitario e 30% a carico di quello socio-assistenziale).

